

**COMUNE DI ROMBIOLO**

Provincia di Vibo Valentia

---0000000---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | Riadozione documento definitivo del Piano Strutturale Comunale. |
|-----------------|---|

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Uno** del mese **Agosto** alle ore **19,00** in Rombiolo, nella solita sala delle adunanze, a seguito di inviti diramati dal Sindaco in data **25.07.2016** - **Prot. N. 4997** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

All'appello risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri:

| | | | | |
|-------------------------|---------|----|----------------------------------|----|
| 1. NAVARRA Giuseppe | Sindaco | SI | 8. CASTAGNA Francesco | SI |
| 2. DE RITO Sebastiano | | SI | 9. PRESTIA LAMBERTI Giandomenico | SI |
| 3. RIZZO Nicola Antonio | | SI | 10. LAGADARI Pasquale | SI |
| 4. MARASCO Antonio | | SI | 11. BARLETTA Pietro | SI |
| 5. PONTORIERO Domenico | | NO | 12. MARTURANO Enzo | SI |
| 6. FERRAZZO Luisa | | SI | 13. RANIELI Gian Franco | NO |
| 7. MAZZEO Giuseppe | | SI | | |

Consiglieri assegnati al Comune N. 12 - Consiglieri in carica N. 12

Assume la presidenza il Sig. **Dr. Giuseppe Navarra**

Assiste il Segretario Comunale **Dr. Vittorio Bianco**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente, con il consenso del Consiglio, designa scrutatori i Sigg. Consiglieri: 1) _____ - 2) _____ 3) _____

La seduta è pubblica.

L'Assessore Antonio Marasco testualmente relaziona al Consiglio:

«Sono state avviate nel 2004, con l'amministrazione Barbuto, nella quale anche allora ricoprivo la carica di assessore all'urbanistica, le procedure per la redazione del Piano Strutturale Comunale, con l'incarico professionale al Prof. Arch. Giuseppe Lonetti, all'Ing. Francesco Pagnotta e all'Arch. Domenico Furci per la redazione degli Atti preparatori necessari per l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e del REU.

Con una seconda procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettista del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico e delle norme tecniche di attuazione, venivano incaricati, con Determina Dirigenziale n 149 del 24.09.2007, i seguenti professionisti: Ing. Pietro Barletta, Arch. Pietro Ferrara, Geom. Antonio Artusa, Geologo Enzo Morelli e Dott. Agr. Costanzo Antonino.

Con deliberazione n° 10 del 19.01.2012 la Giunta Municipale ha approvato la proposta di adozione del documento preliminare del PSC e del REU, successivamente lo stesso veniva approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 15.02.2012.

Ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Regionale 16 aprile 2002, n.19, il Sindaco, con nota prot. n° 1801 del 15.03.2012, indiceva Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del documento; dove sono state svolte tre sedute e si è avviata la partecipazione con i cittadini.

Sono stati acquisiti i pareri preventivi dagli enti preposti, tra cui quello della Regione Calabria - Dipartimento n. 9 (ex Genio Civile) reso ai sensi dell'art. 13 L. 02.02.1974 n. 64 e art. 89 DPR 06.06.2001 n. 380, con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 25.11.2013 si propone al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 16.12.2013 veniva adottato il PSC del comune di Rombiolo.

Trasmesso il documento adottato alla Regione Calabria, la stessa risponde con nota parere acquisita al prot. comunale n° 3073 dell'8.05.2013 facendo delle osservazioni di elaborati mancanti o da rivedere, si è reso necessario procedere con urgenza all'adeguamento e contemporanea revisione del PSC e del REU in modo da conseguire la completa dimensione progettuale degli atti, nonché il recupero dei rilievi formulati dagli Organi Tutori, per arrivare nel più breve tempo possibile all'approvazione del PSC.

Nel contempo però il gruppo di progettazione per la componente urbanistica costituita dall' Arch. Pietro Ferrara, dall' Ing. Pietro Barletta e dal Geom. Antonio Artusa, risultava ridotto di un componente laureato abilitato, in quanto con nota prot. n. 3878 del 10-06-2014, il suddetto Ing. Pietro Barletta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico poiché alle ultime elezioni di maggio 2014 è stato eletto Consigliere Comunale di questo Comune; si è reso necessario integrare il tecnico dimissionario con analoga figura professionale con comprovata esperienza e specializzazione nella materia urbanistica.

È stato dato incarico all'Arch. Pio Castiello, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Benevento, al n. 92, a seguito di valutazione dei Curricula allegati all'elenco di professionisti per l'affidamento degli incarichi professionali inferiore alla soglia di € 40.000,00, si è rilevato che possiede per titolo accademico e per esperienza professionale, le conoscenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, corrispondenti alle esigenze del Comune.

Per poter ovviare a dette incongruenze e per tenere conto di alcune delle osservazioni dei cittadini che non contrastavano con i nuovi obiettivi del Piano, si è proceduto ad una revisione, concertata anche con il Dipartimento di Urbanistica della Regione Calabria, della prima stesura del PSC, tesa ad ottenere un Piano più sostenibile e a limitare il consumo di suolo.

Il documento definitivo del Piano Strutturale Comunale si presenta oggi alla attenzione delle istituzioni e della comunità per l'adozione, consapevole di rappresentare una innovazione non piccola né scontata del panorama della pianificazione del territorio.

Il Piano Strutturale si pone come obiettivo la centralità del territorio come "bene comune", ritenuta essenziale per il benessere delle comunità su di esso insediate.

Tale obiettivo si fonda sul presupposto che il territorio costituisce l'ambiente essenziale alla riproduzione materiale della vita umana e al realizzarsi delle relazioni sociali e della vita pubblica.

Territorio non è, quindi, soltanto il suolo o la società su di esso insediata, ma il patrimonio fisico, sociale e culturale costruito nel lungo periodo; un valore aggiunto collettivo che troppo spesso viene distrutto in nome di un astratto e spesso illusorio sviluppo economico di breve periodo.

Si vuole, quindi, perseguire una dimensione qualitativa, e non soltanto quantitativa, dei singoli beni che lo sostanziano (città, infrastrutture, paesaggi, boschi, spazi pubblici, etc.), la cui identità dovrà costituire il nucleo fondativo, collettivamente riconosciuto, dello "statuto" di ciascun luogo e dei diritti dei cittadini. Per tale motivo il Piano Strutturale, essendo chiamato a indirizzare le trasformazioni del territorio, dovrà essere largamente condiviso per meglio definire i caratteri identitari dei luoghi, i loro valori patrimoniali, i beni comuni non negoziabili e le regole di trasformazione che consentiranno la riproduzione e la valorizzazione durevole dei patrimoni ambientali, territoriali e paesistici.

Nell'ottica, dunque, di promuovere uno sviluppo sostenibile e di qualità, il Piano Strutturale dovrà definire le basi per lo sviluppo dei prossimi anni attraverso la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica del territorio comunale, individuando le risorse naturali e antropiche e le relative criticità, nonché le aree per la realizzazione di attrezzature e infrastrutture pubbliche di maggiore rilevanza e le aree da destinare a funzioni insediative e a impianti produttivi.

A questo scopo si propongono alcuni scenari strategici da perseguire, che mirano a riequilibrare il contesto territoriale, attraverso la tutela e la conservazione delle diverse funzioni presenti sul territorio (residenziali, produttive, culturali, ricettive e per il tempo libero), il potenziamento dell'accessibilità, la tutela di "brani" del territorio ad elevata naturalità, il miglioramento del sistema produttivo. In particolare, l'attenzione sarà puntata sulle seguenti tematiche.

Relativamente al Territorio urbanizzato e urbanizzabile, il Piano Strutturale interviene proponendo scelte strategiche che tengano conto delle potenzialità intrinseche del territorio, nonché del grado di saturazione e compromissione delle aree urbanizzate prossimali e periferiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana mediante interventi di riqualificazione, riorganizzazione, incremento degli standard funzionali e tecnologici.

In particolare, il Piano Strutturale deve consolidare gli insediamenti esistenti, per i quali stabilisce interventi di conservazione, riqualificazione e riuso.

In relazione al Territorio agricolo e forestale, il Piano Strutturale tiene conto della vocazione territoriale del luogo le cui entrate economiche provengono essenzialmente dall'agricoltura (grano e olio) e dalla pastorizia, pertanto si pone come obiettivo quello di rafforzare la produttività territoriale e incentivare la “produzione a Km. 0.

Per quanto concerne il Sistema infrastrutturale invece l'obiettivo è quello di potenziare gli assi viari principali e secondari affinché vengano favorite le connessioni territoriali.

Alla luce di quanto emerso nel quadro conoscitivo, dalle fasi partecipative ed in linea con i principi generali della legge urbanistica regionale e delle altre norme ed indirizzi generali e specifici, regionali e nazionali (in particolare piani sovraordinati regionali e provinciali), nonché dalla programmazione e deliberazione dell'amministrazione emergono i seguenti Obiettivi per il Piano Strutturale Comunale:

- Tutela e Valorizzazione delle Risorse Culturali e Ambientali;
- Riordino e Riqualficazione del Territorio;
- Sviluppo Economico;
- Migliorare il Sistema della Mobilità;

Concludo il mio intervento auspicando che il PSC possa essere un volano di sviluppo sostenibile per l'intero territorio comunale che consenta di far ripartire il settore edile, tenuto conto delle attività produttive esistenti e delle potenzialità del territorio di Rombiolo, nel rispetto dell'ambiente e della storia che Rombiolo ha rappresentato e rappresenta per tutto il comprensorio del Poro e per l'intero territorio provinciale.

Si propone al consiglio:

- **DI RIADOTTARE** il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i., nonché il Rapporto Ambientale definitivo ~~formanti parte~~ integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi incluse le prescrizioni dei pareri vincolanti espressi dagli enti preposti.

- **DI DARE ATTO** che con la riadozione si procederà a dare seguito agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 19/2002 (Legge Urbanistica della Calabria) e ss. mm.ii, inclusa la riapertura del termine di 60 giorni dalla pubblicazione per le osservazioni al P.S.C. stesso ai sensi dell'art. 27 comma 8 L.R. 40/2015.».

Il **Sindaco-Presidente Giuseppe Navarra** mette in evidenza che, come detto dall'Assessore Marasco, si tratta di una riadozione del Piano Strutturale Comunale e, quindi, non si ravvisano conflitti di interesse diretti, non applicandosi le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto.

Il consigliere **Pietro Barletta** precisa che in sede di adozione del piano lo stesso non era consigliere e non ha partecipato alla relativa votazione e siccome in precedenza faceva parte del team di progettisti di tale strumento urbanistico, preferisce non prendere parte alla votazione ed allontanarsi dall'aula.

Alle ore 19:45, infatti, il consigliere Pietro Barletta si allontana dall'aula, per cui i presenti sono n. 10.

Il consigliere **Pasquale Lagadari** rileva che al piano strutturale in oggetto hanno lavorato tre amministrazioni comunali che si sono succedute dal 2004 e questo, purtroppo, porta a prendere atto dei tempi lunghissimi dell'azione amministrativa rispetto alle esigenze dei cittadini, e, di conseguenza, invece di programmare ci si limita a "rincorrere" e a inserire nel piano quelli che sono stati gli interventi già effettuati in questi lunghi anni. Ritene che, comunque, questo è un piano ampiamente condiviso, a cui la minoranza, nei vari tavoli tecnici, ha offerto la propria collaborazione. Coglie l'occasione per ringraziare i vari gruppi di tecnici che si sono succeduti nel tempo per la professionalità dimostrata. Ribadisce che è stato un lavoro ampiamente condiviso e si meraviglia della scarsa partecipazione di pubblico che doveva, invece, essere numeroso per uno strumento così importante per l'intera comunità. Oggi finalmente, afferma, si è arrivati alla riadozione del P.S.C. ma purtroppo il Consiglio non delibererà al completo in quanto mancano sono assenti alcuni consiglieri. Per quanto espresso, preannuncia il proprio voto favorevole e convinto proprio perché quello che viene riadottato è un piano condiviso da tutti, nell'interesse della collettività. Non deve sfuggire a nessuno, continua, che questa è un'occasione di sviluppo che può far ripartire il settore edilizio che come tutti sanno è ormai del tutto fermo. Conclude augurandosi che entro la fine del corrente anno si possa ritornare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Comunale, dopo l'acquisizione degli ulteriori pareri, e spera che l'Amministrazione comunale si impegni ad accelerare al massimo la pratica.

Anche il **Sindaco-Presidente Giuseppe Navarra** si dichiara dispiaciuto della scarsa presenza di cittadini, anche se l'Amministrazione comunale si è attivata per pubblicizzare al massimo l'importante strumento. Rileva anch'egli però l'assenza, che definisce negativa, di consiglieri su un argomento così importante che interessa la collettività e il futuro del Comune. Ritene che tali consiglieri dovevano assumersi le responsabilità che il ruolo che ricoprono richiede. Si augura, infine, che non si verifichino ulteriori intoppi burocratici e che entro fine anno si possa approvare definitivamente il Piano che rappresenta un momento di sviluppo per il territorio. L'impegno dell'attuale amministrazione, afferma, è massimo in tal senso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Antonio Marasco;

Sentiti gli interventi;

Premesso che:

- la legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche ed integrazioni (Legge urbanistica della Calabria), disciplina la tutela, il governo e l'uso del territorio;
- con deliberazione n. 106 del 10.11.2006, pubblicata sul Supplemento straordinario n.1 al BUR Calabria in data 04.12.06, il Consiglio Regionale ha approvato le "Linee Guida della Pianificazione regionale", in attuazione dell'art.17, comma 5, della predetta legge regionale;
- che l'avvio delle procedure per la redazione del Piano Strutturale è uno dei punti qualificanti delle linee programmatiche di governo dell'Amministrazione;
- che il Piano Strutturale comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico sono formati, in quanto ai loro contenuti dagli artt. 20 e 21 della legge urbanistica regionale, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati, ed ,in quanto alle procedure di formazione ed approvazione, dall'art. 27;
- Le Linee Guida, dal canto loro, chiariscono che:
 - * **il Piano Strutturale Comunale** interessa l'intero territorio comunale e ha valore a tempo indeterminato; oltre che *strumento urbanistico a carattere normativo - regolativo* (che si esercita prevalentemente attraverso l'annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico) il PSC è anche uno strumento di *promozione dello sviluppo locale* (a carattere strategico) e di *indirizzo ed orientamento per quanto riguarda l'assetto del territorio* (carattere strutturale).

- * il **Regolamento Edilizio ed Urbanistico** è strumento annesso e quindi integrato e complementare al P.S.C.; esso ha carattere normativo - regolativo e detta le regole relative alle porzioni di territorio dove si può intervenire in forma diretta (aree urbane già infrastrutturate) e a quelle (ambiti specializzati), individuate nel PSC, dove sono necessarie successive fasi di pianificazione;

La Giunta Comunale con delibera n. 69 del 25.05.2004 ha avviato le procedure per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU) e delle norme tecniche di attuazione (NTA), fornendo tra l'altro le direttive al Responsabile Unico del Procedimento per l'individuazione dei professionisti da incaricare della redazione degli studi relativi al Quadro Conoscitivo e della redazione del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio ed urbanistico e delle norme tecniche di attuazione;

In data 20.05.2004, pertanto, veniva indetta una prima procedura ad evidenza pubblica e con Determina Dirigenziale n. 55 del 9 giugno 2004 sono stati aggiudicati in via definitiva, gli incarichi professionali per la redazione degli Atti preparatori necessari per l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e del REU ai seguenti professionisti:

1. Prof. Arch. Giuseppe Lonetti, nato a Carlizzi (KR) il 30.10.1948 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vibo Valentia al N. 4, Cod. Fisc. LNT GPP 48R30 B771F, residente a Tropea (VV) in Via V.co Dell'Orto;
2. Ing. Francesco Pagnotta, nato a Rombiolo (VV) il 26.04.1948, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vibo Valentia al N. 69, Cod. Fisc. PGN FNC 48D26 H516D, ed ivi residente in via Monte Poro N. 11;
3. Arch. Domenico Furci, nato a Villingen il 24.09.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vibo Valentia al N. 281, Cod. Fisc. FRC DNC 72P24 Z112U, residente in Rombiolo Via Dante N. 56;

Una seconda procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettista del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico e delle norme tecniche di attuazione (NTA) (ai-tt. 20, 21, e 27 Legge Regione Calabria 19/2002 e smi) e delle altre attività professionali prescritte con Determina Dirigenziale n 149 del 24.09.2007 venivano incaricati i seguenti professionisti:

1. Barletta Ing. Pietro, nato a Vibo Valentia (VV) il 25.12.1974, residente in Rombiolo in Via Marsala n.8, Codice Fiscale: BRL PTR 74T25F537Z, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vibo Valentia al n. 455A,
2. Ferraro Arch. Pietro, nato a Vibo Valentia il 26.12.1971 e residente a Rombiolo in Via c.da Chianta snc, Codice Fiscale: FRR PTR 71T26 F537P, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Vibo Valentia al n.315;
3. Artusa Geom. Antonio, nato a Vibo Valentia il 17.11.1967 e residente a Rombiolo in Via G. Amendola n.69, Codice Fiscale: RTS NTN 69S17 F537P, iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di Vibo Valentia al n. 180,
4. Geologo Enzo Morelli, nato a Vibo Valentia il 10.01.1961 ed ivi residente in C.da Naccari s.n.c., Codice Fiscale MRL NZE 61A10 F537G, Iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Calabria al n. 257;
5. Dott. Agr. Costanzo Antonio, nato a Vibo Valentia il 24.4.1979 e residente a Rombiolo (VV) in Via De Siena, n. 52, Codice Fiscale: CST NNN 79D24 F537J iscritto all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi della Provincia di Vibo Valentia al n. 61;

Che con deliberazione n° 10 del 19.01.2012 la Giunta Municipale ha approvato la proposta di adozione del documento preliminare del PSC e del REU;

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 15.02.2012 veniva approvato il Documento Preliminare del PSC e il R.E.U.;

Che ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Regionale 16 aprile 2002, n.19, il Sindaco, con nota prot. n° 1801 del 15.03.2012, indiceva Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del documento;

Che a tale scopo si sono svolte le seguenti sedute:

- 1° seduta della Conferenza di pianificazione (**seduta di apertura**) in data 03.04.2012;
- 2° seduta della Conferenza di pianificazione in data 11.05.2012;
- 3° seduta (**seduta conclusiva**) della Conferenza di pianificazione in data 27.06.2012;

Che nel corso delle suddette sedute hanno espresso pareri, tramite note o direttamente nelle sedute della C.d.P, i seguenti Enti:

- Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Urbanistica e Governo del Territorio
- Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia- Settore VIII- Servizio Programmazione Territoriale e Urbanistica
- Regione Calabria - A.R.P.A.CAL. Dipartimento provinciale di Reggio Cal.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Reggio Calabria e Vibo Valentia.
- Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'ambiente - Settore 2 - Servizio 3
- Comune di Zungri (VV)
- Comune di Limbadi (VV)
- Ministero dell'Interno- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile- Comando Provinciale di Vibo Valentia;
- Agenzia del Demanio- Filiale Calabria;
- Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Vibo Valentia.
- ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti- Macro Area Territoriale Sud- Sviluppo Rete Calabria.

Che sono stati acquisiti i seguenti pareri e nulla osta:

- Regione Calabria – Dipartimento n° 8 Urbanistica e governo del Territorio – Parere Preventivo;
- Regione Calabria – Dipartimento n. 9 - Servizio Tecnico Regionale n° 10 reso ai sensi dell'art. 13 L. 02.02.1974 n. 64 e art. 89 DPR 06.06.2001 n. 380;
- Regione Calabria – Dip. Politiche dell'Ambiente – Nucleo VIA – VAS - procedura VAS ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e R.R. del 04.08.2008 n. 3- Fase preliminare;

Visto il verbale conclusivo della C.d.P del 10.08.2012;

Visto che La Regione Calabria- Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Settore n. 2 Servizio n. 3 – come autorità competente, con nota prot. n. 1020 del 28/04/2011 ha trasmesso all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura della bozza del Piano definitivo, del relativo rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica.

Visto il Rapporto Ambientale definitivo elaborato e trasmesso dai tecnici incaricati;

Visto che per quanto riguarda la partecipazione L'Amministrazione ha avviato la fase concertativa prima dell'indizione della conferenza con la visione del documento preliminare che si è svolta dal 24 gennaio 2012 al 03 febbraio 2012 e con un incontro pubblico tenutosi in data 14 febbraio 2012.

La fase partecipativa del Piano si è sviluppata con interventi diretti prima dell'indizione della Conferenza, ma anche con la presentazione di documenti scritti sotto forma di proposte migliorative, presentate nella stessa sede o trasmesse al Comune in diverse modalità e di cui si è tenuto conto in sede di redazione del PSC.

Vista la delibera di Giunta Comunale N. 116 del 25.11.2013 di proposta al Consiglio Comunale di adozione del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico con la quale veniva proposto al Consiglio comunale l'adozione del Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ed il Rapporto Ambientale Definitivo ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m. ed i., con le prescrizioni e le osservazioni a vario modo espresse;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. n. 36 del 16.12.2013 con la quale veniva adottato il PSC del comune di Rombiolo;

Vista la nota parere della Regione Calabria acquisita al prot. comunale n° 3073 dell'8.05.2013, che cita *“non risulta un elaborato con la classificazione del territorio comunale, mediante l'individuazione dei territori Urbanizzati (TU), Urbanizzabili (TDU) e Agricolo – Forestale (TAF) – un elaborato con la classificazione del territorio, risulta tra quelli prodotti per la redazione del documento preliminare, ma si ritiene che debba essere riproposto, quale parte integrante della versione definitiva del P.S.C. da approvare, sia con le eventuali modifiche suggerite dalle osservazioni formulate dal dipartimento, in sede di C.d.P. per l'esame del D.P., nonché dalle eventuali osservazioni formulate a seguito di deposito del piano adottato, alla visione e consultazione pubblica, che con le necessarie modifiche scaturenti dal presente parere;*

non risulta un elaborato con l'individuazione delle risorse naturali ed antropiche presenti sul territorio e le relative criticità;

non risulta un elaborato con lo scenario di previsione del sistema infrastrutturale e relazionale - non sono stati elaborati scenari di previsione concernenti la mobilità (servizi di trasporto collettivi urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, interconnessioni con i servizi di trasporto ferroviario, marittimo ed aereo, presenti sul territorio limitrofo; le reti energetiche: di distribuzione elettrica, del gas e dei carburanti e di eventuali altre produzioni di energia alternativa; - le reti idriche (reti di acquedotti, fognaria, e smaltimento acque meteoriche);-il sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed il sistema delle reti di telecomunicazioni;

nella “Carta di sintesi del REU risultano individuate la zona archeologica limitrofa al cimitero e la zona d'interesse archeologico già individuata e vincolata dal PTCP, ma non risulta la parte del territorio identificato nella località denominata “Pantana”, zona che nel rapporto ambientale al punto 5.6 viene definita zona dalle esclusive peculiarità ambientali, fino a qualche decennio addietro “zona umida naturale”.....

non risultano rilevate le emergenze storico-culturali-architettoniche presenti sul territorio comunale....”;

nonché altri rilievi formulati nella predetta nota rispetto al REU che interamente si richiamano.

Considerato che i rilievi formulati dagli Organi Tutori evidenziano la ineludibile necessità di redigere egli elaborati mancanti, nonché di integrare il REU e la VAS;

Dato atto che il gruppo di progettazione per la componente urbanistica costituita dall' Arch. Pietro Ferraro, dall' Ing. Pietro Barletta e dal Geom. Antonio Artusa, risultava ridotto di un componente laureato abilitato, in quanto con nota prot. n. 3878 del 10-06-2014, il suddetto Ing. Pietro Barletta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico poiché alle ultime elezioni di maggio 2014 è stato eletto Consigliere Comunale di questo Comune;

Ritenuto che:

- si è reso necessario procedere con urgenza all'adeguamento e contemporanea revisione del PSC e del REU in modo da conseguire la completa dimensione progettuale degli atti, nonché il recupero dei rilievi formulati dagli Organi Tutori, per arrivare nel più breve tempo possibile all'approvazione del PSC;
- si è reso necessario integrare il tecnico dimissionario con analogo figura professionale con comprovata esperienza e specializzazione nella materia urbanistica;

Visto che è stato dato incarico all'Arch. Pio Castiello, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Benevento, al n. 92, con studio professionale in Via Napoli n. 216 – 82100 Benevento, a seguito di valutazione dei Curriculum allegati all'elenco di professionisti per l'affidamento degli incarichi professionali inferiore alla soglia di € 40.000,00, si è rilevato che possiede per titolo accademico e per esperienza professionale, le conoscenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, corrispondenti alle esigenze del Comune;

Dato atto che per poter ovviare a dette incongruenze e per tenere conto di alcune delle osservazioni dei cittadini che non contrastavano con i nuovi obiettivi del Piano, si è proceduto ad una revisione, concertata anche con il Dipartimento di Urbanistica della Regione Calabria, della prima stesura del PSC, tesa ad ottenere un Piano più sostenibile e a limitare il consumo di suolo;

Esaminati gli elaborati tecnici costituendo il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale Definitivo qui di seguito elencati:

Q) QUADRO CONOSCITIVO

| | | |
|-----------|--|-----------------------|
| 01 - QNS1 | Stralcio QTR | scala 1:250.000 |
| 02 - QNS2 | Stralcio PTCP | scala 1:10000 |
| 03 - QNC | Stralcio piano regolatore Generale vigente | scala 1: 20.000/5.000 |
| 04 - QAA | Risorse Ambientali | scala 1: 10.000 |
| 05 - QAR | Identificazione valutazione rischio | scala 1: 20.000/5.000 |
| 06 - QSR | Risorse del territorio | scala 1: 10.000 |
| 07 - QSV | Valori, risorse ed identità | scala 1: 10.000 |
| 08 - QMI | Sistema insediativo | scala 1: 20.000/5.000 |
| 09 - QMR | Sistema Relazionale | scala 1: 20.000/5.000 |

D) DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC

| | | |
|------------|---|-----------------------|
| 10 - DSI1 | Sistema infrastrutturale: rete idrica e fognante | scala 1:5000 |
| 11 - DSI2 | Sistema infrastrutturale: rete gas e pubblica illuminazione | scala 1:5000 |
| 12 - DSI3 | Sistema infrastrutturale: rete cinematica | scala 1:5.000 |
| 13 - DCT | Classificazione Territorio | scala 1: 20.000/5.000 |
| 14 - DCL | Condizioni Limitanti | scala 1: 10.000 |
| 15 - DAT | Ambiti Territoriali Unitari (ATU) | scala 1: 10.000/5.000 |
| 16 - DFR1a | Raffronto PSC-PRG | scala 1: 10.000/5.000 |
| 17 - DFR1b | Raffronto PSC-Carta fattibilità | scala 1: 10.000/5.000 |

F) ELABORATI DI TESTO

| | |
|---------|---|
| 18 - F1 | Relazione illustrativa |
| 19 - F2 | Regolamento Edilizio ed Urbanistico REU |
| 20 - F3 | Rapporto ambientale (Verifica di sostenibilità – procedura VAS) |
| 21 - F4 | Fascicolo della partecipazione |

G) STUDIO GEOLOGICO E AGRONOMICICO

Ritenuto ormai completato favorevolmente l'iter procedurale previsto dalla Legge Urbanistica Regionale, di cui all'art. 27 comma 4 riferito anche alle modifiche apportate dalla L.R. 10.08.2012 n. 35;

Vista la Legge Regionale 16.04.2002 n. 19 e s.m.i.

Visti gli artt. 48 e 49, 1° comma, 147/bis e 151 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e s.m.i.;

Preso atto del parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dei sopra citati artt. del TUEL approvato con D. Lgs. N. 267/2000, dal responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa, che si allega in copia al presente atto, come parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Sentito il Sindaco che, dopo aver tracciato l'iter che ha portato alla formazione dello strumento di pianificazione urbanistica generale, si è soffermato, in particolare, sull'importanza che tale strumento riveste ai fini dello sviluppo urbanistico ed edilizio del territorio comunale;

Sentita la relazione illustrativa dei redattori del Piano;

Atteso che con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi del citato art. 78, d.lgs. nr. 267 del 2000, il Consiglio di Stato Sez. VI, con sentenza n. 3663 del 23 maggio 2011, ha ritenuto legittima, proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni, l'approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto;

Considerato:

- **che** il documento preliminare del PSC è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 3 del 15/02/2012 e sul quale, come peraltro chiarito con nota della Regione Calabria, non vi erano motivi di astensione dei consiglieri per conflitto di interessi in quanto atto non producente effetti immediati e/o diretti;
- **che** il P.S.C è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 25.11.2013 e con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 16.12.2013;
- **che** a seguito delle osservazioni della Regione Calabria si è proceduto ad apportare le necessarie integrazioni precisando che non vi è stata variazione sostanziale nelle delimitazioni dei vari ambiti e che pertanto non si ravvisano conflitti di interesse diretti rispetto al PSC già adottato;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione delle integrazioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico ed al Rapporto Ambientale Definitivo ai sensi della normativa vigente;

Con voti favorevoli n. 10, espressi per alzata di mano, su N. 10 presenti e votanti, esito della votazione verificato e proclamato dal Presidente,

D E L I B E R A

DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI RIADOTTARE il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m. ed i., nonché il Rapporto Ambientale definitivo costituito dagli elaborati indicati in premessa che, pur se non allegati materialmente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi incluse le prescrizioni dei pareri vincolanti espressi dagli enti summenzionati.

DI DARE ATTO che con la riadozione si procederà a dare seguito agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 19/2002 (Legge Urbanistica della Calabria) e ss. mm.ii, inclusa la riapertura del termine di 60 giorni dalla pubblicazione per le osservazioni al P.S.C. stesso ai sensi dell'art. 27 comma 8 L.R. 40/2015.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 10, espressi per alzata di mano, su N. 10 presenti e votanti, esito della votazione verificato e proclamato dal Presidente,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267;

Conclusa la votazione rientra in aula il consigliere Pietro Barletta, per cui i presenti sono N. 11

COMUNE DI ROMBIOLO

Provincia di Vibo Valentia

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Comunale N. **16 dell'1.08.2016**

-----o0o-----

Parere ai sensi dell'art. 49 - 1°Comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267, sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto:

Riadozione documento definitivo del Piano Strutturale Comunale.

-----o0o-----

Il sottoscritto **Geom. Nicola Ferraro**, nella sua qualità di Responsabile dei Servizi dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva;

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visti gli artt. 48, 49 - 1° comma, 147/bis e 151 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione Amministrativa sulla proposta di deliberazione sopraindicata;

Addì 25.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Nicola Ferraro

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Navarra*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vittorio Bianco*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal **03.08.2016** come prescritto dall'art. 124, 1° Comma del D. Lgs. 18.8.2000, N. 267 e dell'art. 32, comma 5 della legge 18.06.2009, n. 69;

Addì **03.08.2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vittorio Bianco*

-
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **03.08.2016**

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, 3° comma – D. Lgs. N. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma – D. Lgs. N. 267/2000.

Addì **03.08.2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vittorio Bianco*

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12.02.1993, N. 39.